



Il Martini Drapelli Network
Il Comune di Valdagno
La COOP Veneto s.c.

Invitano alla presentazione del libro

SVILUPPO LOCALE: UN PROGETTO PER L'ITALIA

Editori Laterza

Partecipano alla serata

CARLO TRIGILIA
AUTORE DEL LIBRO

GIORGIO ROVERATO
UNIVERSITA' DI PADOVA

BRUNO DOLCETTA
IUAV VENEZIA

Coordinatore della serata

LUCA ROMANO
MARTINI DRAPELLI NETWORK



Venerdì 23 febbraio 2007 ore 20.30
SALA SOSTER - PALAZZO FESTARI
Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

per informazioni: info@martinidrapellinetwork.it telefono 0445 406758 fax 0445 408485
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) telefono 0445 412877

LO SVILUPPO LOCALE: UN PERCORSO POSSIBILE PER AFFRONTARE LA GLOBALIZZAZIONE

Già nella prefazione, Carlo Trigilia chiarisce l'obiettivo del volume: attirare l'attenzione su un percorso possibile per affrontare i problemi indotti dalla globalizzazione, ricostruendo un nuovo equilibrio tra sviluppo e coesione sociale, una strada che passa attraverso lo sviluppo locale.

La globalizzazione non crea solo tensioni ma anche opportunità, legate da un lato alla capacità dei paesi avanzati di muoversi verso produzioni e servizi innovativi, dall'altro alla crescita dei paesi meno sviluppati in settori più tradizionali con elevato impegno di lavoro.

Il ruolo delle istituzioni è cruciale nella costruzione di questi percorsi. La tesi di fondo, con riguardo ai paesi più sviluppati e all'Italia in particolare, è che lo spostamento verso attività e servizi più innovativi dipende oggi soprattutto dalla capacità di costruzione sociale dell'innovazione. Ciò rende più importante il perseguimento dello sviluppo locale. L'elemento essenziale che lo contraddistingue è infatti costituito dalla capacità dei soggetti locali di collaborare per produrre beni collettivi che arricchiscono le economie esterne, ma anche per valorizzare beni comuni, come il patrimonio ambientale e storico-artistico.

I meccanismi di produzione di beni collettivi hanno un importante elemento in comune: il loro funzionamento è influenzato dall'esistenza di relazioni sociali personali tra i soggetti coinvolti che facilitano la cooperazione; si tratta di relazioni extra economiche che incidono sullo sviluppo economico anche attraverso la formulazione di politiche pubbliche o di interventi che creano beni collettivi dedicati per il contesto locale. Queste reti di relazioni sociali hanno un ruolo di particolare rilievo: rendono possibili transazioni complesse e rischiose sul piano politico o economico, forniscono risorse di fiducia che consentono ai soggetti di cooperare anche in presenza di condizioni di incertezza o di carenza di informazioni. Queste relazioni sono il cosiddetto *capitale sociale*, sinonimo di "cultura civica" (civicness): una cultura condivisa che limita i comportamenti opportunistici e favorisce la cooperazione.

Carlo TRIGILIA è docente ordinario di Sociologia economica alla Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università di Firenze. Tra i massimi esperti italiani di sviluppo locale, è membro del gruppo di lavoro sullo sviluppo locale del Consiglio italiano delle Scienze Sociali. Tra le sue pubblicazioni: "Sviluppo senza autonomia, effetti perversi delle politiche nel Mezzogiorno" (1994), "Capitale sociale: istruzioni per l'uso" (2001), "Sociologia economica" (2002).

Alla serata partecipano: Giorgio ROVERATO, docente di Storia Economica alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, Bruno DOLCETTA ordinario di Urbanistica all'Università IUAV di Venezia, Luca ROMANO, del Martini Drapelli Network, che coordinerà l'incontro.